

SI ACCENDONO LE LUCI AI QUATTRO CANTONI, UNA GIOIELLERIA NEL CUORE DELL'AQUILA

30 Novembre 2016



L'AQUILA – Tornano ad accendersi le luci delle vetrine di un negozio, nel cuore della città dell'Aquila, ai Quattro Cantoni, all'incrocio tra il cardo e il decumano del centro storico, all'indomani della fine dei lavori di realizzazione in quel tratto del nuovo tunnel dei sottoservizi: dopodomani apre la gioielleria di Ugo Mastropietro, da anni punto di riferimento del lusso e del settore.

Collocato al piano terra di palazzo Ciolina, riconsegnato recentemente dopo i lavori del post-terremoto, il negozio si trova dei locali di proprietà della famiglia Grimaldi che, per quasi mezzo secolo, fino al sisma, aveva lì un negozio di elettronica e accessori musicali.

Luca, figlio di Oscar Grimaldi, ha commentato questo 'cambio della guardia' sulla sua pagina facebook: "Sono molto contento della scelta che abbiamo fatto – ha confessato – perché passiamo il testimone a una realtà familiare locale che crede, come me, nella rinascita del centro della nostra città. Da giovedì si accenderanno di nuovo i riflettori sui Quattro Cantoni per mostrare al mondo che L'Aquila esiste, ancora convalescente, ma viva!".

L'inaugurazione ci sarà il 1° dicembre dalle 17,30 in poi, un appuntamento, in un luogo che, per antonomasia, è stato per anni un punto d'incontro di generazioni di giovani. Ci saranno gazebo con prodotti enogastronomici locali e un intrattenimento musicale curato da un deejay.

"Siamo una realtà commerciale che funziona da sempre – spiega Mastropietro ad *AbruzzoWeb* – apriamo un altro punto vendita per dare segno di coraggio e forza, sinonimo di abruzzesità, ci vogliamo riappropriare dei nostri luoghi con impegno e umiltà".

Tornare a far splendere il centro storico, farne dell'Aquila una città con vocazione artistica, questo l'obiettivo della famiglia Mastropietro.

"La città ha bisogno di un tempo tecnico per tornare agli antichi fasti, come e meglio di prima – prosegue – il sindaco, Massimo Cialente, e tutta l'amministrazione si stanno adoperando in tal senso. La città verrà dotata anche in funzione dei lavori del tunnel con dei servizi che nessun centro storico ha".

Convinto e appassionato in questa nuova avventura, Mastropietro sarà affiancato dalla figlia Ines e da quattro persone dello storico staff, composto da 11 collaboratori di cui 4 impiegati nel punto storico del Torrione e 3 nel negozio di Avezzano (L'Aquila).

"Siamo molto emozionati e molto presi da questa nuova avventura – prosegue l'orafo – rivolgiamo un invito a tutta la città, vogliamo che sia più che altro una bella festa, un momento di incontro e vicinanza e abbiamo fatto di tutto affinché sia tutto perfetto".

Mastropietro evidenzia che “raccoltiamo un testimone di una famiglia radicata nel territorio, i Grimaldi, e siamo onorati di farlo, portando avanti la nostra tradizione con grinta e determinazione e con la speranza di avere il massimo dei successi”.

All'interno del nuovo locale ci sarà una sala interamente dedicata all'alta orologeria, oltre ad altri spazi per la donna e la gioielleria di altissimo livello, “puntando sempre al top del made in Italy”, afferma con orgoglio.

“L'oro sta tornando molto in voga come stenna per le grandi occasioni, è il bene rifugio per eccellenza – spiega parlando del Natale alle porte e quindi del regalo perfetto – Ora va molto l'oreficeria, avremo anche quella di prestigio, le tradizioni orafe toscana, veneta e piemontese che da secoli portano il nostro Paese a primeggiare nel mondo”.

Non solo negozio, ma uno spazio polifunzionale aperto a sfilate, manifestazioni ed eventi a tema: “Sarà un negozio – spiega ancora – che farà da capogruppo a tutte le attività che svolgiamo all'interno della provincia”.

“Siamo produttori ed esportatori di un marchio di gioielleria che produciamo a Valenza Po (Alessandria) Del Duca gioielli, siamo felici e davvero onorati ed orgogliosi, della sua presenza in un negozio della 47esima strada a New York”, fa notare ancora il titolare.

Una speranza in conclusione, quella “di riportare quella vita in centro diventando “un open space culturale, dove accentrare l'attenzione non solo sul commercio ma su tutte le attività correlate che possono riportare non solo gli aquilani in centro, ma anche gente esperta ed appassionata da fuori”.